

E' NATA ANCHE AD ASCOLI L'ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO. IL CONSIGLIO DIRETTIVO E' GIA' AL LAVORO. SCOPI E FINALITA'.

## PER I SACROSANTI DIRITTI DELL'AMMALATO

di Alessandro M. Proserpi

Dimenticati nelle corsie degli ospedali super affollati, trasportati con ambulanze non riscaldate, sottoposti a cure approssimative, magari fino alle estreme conseguenze. Insomma troppo spesso colpevolmente trascurati. Stiamo parlando di una particolarissima categoria: gli ammalati. Una categoria che, purtroppo comprende uomini e donne, giovani e meno giovani, bambini e anziani, ricchi e poveri. Una categoria alla quale — facciamo tutti gli scongiuri — potremmo prima o poi appartenere anche noi.

Chi difende gli ammalati? Chi tutela i loro sacrosanti diritti? Proprio ponendosi questi interrogativi, un gruppo di volontari, sensibili a tale problematica, ha costituito anche ad Ascoli una sezione dell'Associazione Tutela Diritti del Malato. L'A.T.D.M. è un'associazione senza finalità di lucro, apolitica e apartitica, che opera nell'ambito territoriale della Usl 24.

All'assemblea costitutiva hanno partecipato circa cinquanta persone che hanno nominato un consiglio direttivo formato da Mauro Bracciolani, Tomassino Castata, Piero Maravalli, Filippo Mosca, Rita Pia Rollini, Vittorio Russo, Paolo Seghetti. La sede è in via Sicilia 2. Si tratta di un'associazione spontanea di cittadini ascolani che hanno a cuore il problema dei malati e della sanità in generale. L'A.T.D.M. si propone di tutelare la salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", come è sancito dalla Costituzione Italiana e dalla legge 23.12.78 numero 833 istitutiva del Servizio Sanitario nazionale.

Il nuovo organismo intende operare con spirito di servizio per gli utenti e di collaborazione con gli Enti preposti, attraverso l'utilizzo e il ri-



spetto delle leggi vigenti. L'obiettivo è quello di migliorare i servizi sanitari erogati superando gli squilibri territoriali nelle prestazioni socio-sanitarie. Altro obiettivo — non secondario — è quello di rendere più umani i rapporti tra utenti e operatori con azioni di prevenzione, cura e assistenza dei cittadini.

Nella carta dei diritti del malato — allegata allo statuto della nuova associazione volontaria — vengono esemplificati i diritti del malato che si propone di tutelare. La "carta" prevede: diritto del cittadino ad essere informato sulle strutture sanitarie locali e regionali; conoscere lo stato di inquinamento del suolo, dell'aria e delle acque; tutela da clientelismi, corruzioni, favoritismi; assistenza medica del degente nelle 24 ore. E poi ancora: usufruire di Poliambulatori adeguati e qualificati servizi di "pronto soccorso"; scelta dei luoghi di cura; diritto del malato ad una cartella clinica comprensibile; diritto dell'anziano o del bambino di avere assistenza continuativa da parte dei familiari; diritto all'assistenza più idonea anche per patologie di lunghe degenze e particolari terapie riabilitative.

L'Associazione per la tutela dei diritti del malato è aperta a tutti i cittadini residenti o domiciliati (o con posto di lavoro) nel territorio della Usl 24. Devono aver compiuto i 18 anni di età. Possono aderire anche Enti locali e associazioni; tra i primi a farlo il Comune di Offida che ha mostrato lodevole sensibilità per questi problemi che, purtroppo, sono sempre di più scottante attualità. Insomma un nuovo organismo, certamente utile alla comunità, destinato a raccogliere consensi e adesioni. Alla salute, si sa, ci teniamo tutti. E moltissimo.